





Anno 64 - N° 237

Caracas, martedì 9 dicembre 2014

d'Ital<u>ia</u>

Deposito legale: 76/0788

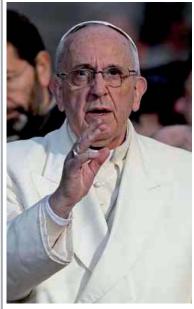


🜃 La Voce d'Italia





Il papa prega per Roma



(Servizio a pagina 7)

"FARE PULIZIA"

Renzi assicura: "Noi non lasceremo Roma ai ladri"

(Servizio a pagina 6)

M5S

Grillo inizia la raccolta delle firme contro l'euro

(Servizio a pagina 8)

VERSO LO SCIOPERO

Cgil-Uil contro Jobs Act: "Il governo ci ascolti"

(Servizio a pagina 6)

Bruxelles chiede al governo di agire prima del nuovo esame straordinario fissato a marzo Eurogruppo all'Italia: "Necessari sforzi sul debito"

Padoan: "Nessuna richiesta di misure aggiuntive". Commissione: "Riforme apprezzate". Forte richiamo alla Francia. Moscovici: "Agiremo a marzo. Rispettare le regole"

BRUXELLES - Uno sforzo in più entro marzo per ridurre il debito, ma non una manovra né misure aggiuntive: l'Eurogruppo appoggia i timori della Commissione europea sulla legge di stabilità italiana, che rischia di non rispettare le regole del Patto, e chiede al Governo di muoversi prima del nuovo esame straordinario che Bruxelles ha fissato a marzo. Ma il ministro Pier Carlo Padoan precisa che non c'è "nessuna richiesta di misure aggiuntive: la legge di stabilità 2015 attuata in modo efficace rilancerà l'economia italiana". In sostanza, i dubbi dell'Europa potrebbero risolversi con l'accelerazione delle riforme che darebbero più efficacia alle misure già intraprese dal Governo. Tanto che l'Eurogruppo è più duro con la Francia, chiede chiaramente a Parigi "misure aggiuntive", mentre all'Italia chiede solo "misure efficaci". Una differenza di vocabolario che però riassume il diverso tipo di sforzo chiesto ai due Paesi. I ministri dell'Eurozona, riuniti per approvare i giudizi della Commissione sulle leggi di stabilità, hanno appoggiato la scelta di rinviare Francia, Italia e Belgio a marzo, ma hanno messo nero su bianco che il tempo in più va utilizzato per fare quanto basta a convincere Bruxelles a non aprire procedure.

(Continua a pagina 7)

A PERUGIA

Convegno sulla mobilità dei giovani



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



L'Uip attenta al processo a Maria Corina Machado

CARACAS -Lo ha deciso l'Unione Interparlamentare, l'organismo creato nel 1989 che oggi riunisce i rappresentanti dei Parlamenti democraticamente eletti dei Paesi del mondo. Sará un semplice osservatore con la missione di seguire da vicino le vicisitudini del processo alla leader di Voluntad Po-pular, Maria Corina Machado. L'ex esponente di 'Sumate', e ora dirigente di spicco del partito Voluntad Popular, é stata accusata formalmente nei giorni scorsi di cospirazione.

La decisione dell'Uip di inviare un suo rappresentante in Venezuela nella veste di osservatore é stata resa nota da Rogier Huizenga, Segretario del Comitato per i Diritti Umani dell'organismo internazionale.

Huizenga ha spiegato che l'osservatore informerá opportu-namente l'Uip sullo sviluppo del processo e il rispetto dei

Diritti Umani e delle garanzie costituzionali.

- In principio – ha spiegato il Segretario del Comitato per i Diritti Umani dell'Uip -, i processi sono pubblici. In Malesia, Camerun e Colombia ci é stato permesso seguirli con osservatori. Abbiamo comunque avvisato il governo del Venezuela.

(Servizio a pagina 5)

VELLO SPORT



Apoteosi Umbertiana, vince il 'Torneo Mixto di Futsal

ISRAELE AL VOTO IL 17 MARZO

Il centrosinistra in vantaggio su Likud

(Servizio a pagina 9)



2 | ITALIANI NEL MONDO martedì 9 dicembre 2014 | Introde

LA LINGUA ITALIANA SULLA FRONTIERA

La lingua italiana ponte tra le culture nel Mediterraneo

ROMA. - "...perché si diffonda sempre più una cultura dell'incontro, capace di far cadere tutti i muri che ancora dividono il mondo, e non accada più che persone innocenti siano perseguitate e perfino uccise a causa del loro credo e della loro religione. Ecco l'essenziale: dove c'è un muro c'è chiusura dei cuori. Servono ponti e non muri!".

Queste le parole di Papa Francesco che la Comunità Radiotelevisiva Italofona ha deciso di far sue per parlare dell'italiano nel Mediterraneo: la nostra lingua come ponte di comprensione e di dialogo grazie ai valori e alla ricchezza di cui è portatrice in un mondo che sappiamo complesso e spesso attraversato da dinamiche contrastanti. Quest'anno la Comunità radiotelevisiva italofona ha infatti scelto di affrontare il tema della lingua italiana sulle frontiere, dove si intrecciano fragilità della lingua, ricchezza di contenuti e, talvolta, occasioni trascurate.

L'11 e il 12 dicembre prossimi - in occasione del Semestre europeo a guida italiana – la Comunità radiotelevisiva italofona sarà dunque a Roma, con il sostegno della RAI e ANSAmed mediapartner, per il terzo seminario su "La lingua italiana sulla frontiera. Italiano ponte tra le culture del Mediterraneo". L'obiettivo, partendo tanto dalle differenze esistenti in quest'area quanto dalle importanti affinità di storia, di cultura e di interessi che la caratterizzano, è di riuscire a individuare percorsi che consentano alla lingua italiana di farsi nuovamente veicolo di conoscenza e di dialogo per concrete iniziative comuni.

I lavori si apriranno nella sala Arazzi della Raim in viale Mazzini, con i saluti di Fabrizio Casinelli, direttore dell'Ufficio stampa Rai, Loredana Cornero, segretaria generale della Comunità radiotelevisiva italofona, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Sandro Gozi, il direttore generale Rai Luigi Gubitosi, il presidente dell'Accademia della Crusca Claudio Marazzini e Carlo Nanni, rettore dell'Università Salesiana. Previsto un saluto in video conferenza del sottosegretario agli Affari Esteri Mario Giro.

Il seminario si concentrerà poi su "L'italiano sulle onde del Mediterraneo". Moderati da Antonio Rocco, vice direttore genenerale RTV Slovenia, interverranno: Dino Balestra, presidente della Comunità radiotelevisiva italofona, Monica Barni, rettrice dell'Unistra Siena, Isabella Donfrancesco di Rai Cultura, Patrizio Nissirio, responsabile ANSAmed, Tonio Portughese, presidente PBS, Ivano Spano, commissario ISSR, e Stefano Zanini per la Promozione italiano MAECI.

Il 12 dicembre, la scrittrice Igiaba Scego introdurrà il tema "Perché conoscere l'italiano è un plusvalore?". Moderati da Diana Segantini, responsabile cultura RSI, ne parleranno: Salvatore Schirmo dell'IIC de La Valletta, Malika Eddakhch dell'Università di Rabat in Marocco, Tassos Mavris di Radio Atene, Giuseppe Antonelli di Rai Radio3, Halima Khattab di Tahrir Channel in Egitto, Feten Fradi di Urti/Copeam in Tunisia, Klaudia Bumci di Radio Vaticana ed Isabella Liberatori dell'Agenzia 9colonne.

Al dibattito seguirà la presentazione da parte di Raffaella Cortese di Rai EXPO del video "Il cibo è...". Pietro Parisi e Rosario La Rossa presenteranno invece il volume "Pietro Parisi. Un cuoco contadino, i volti della sua terra", pubblicato da Marotta & Cafiero. Le conclusioni saranno affidate al presidente della Comunità radiotelevisiva italofona, Dino Balestra.

Tra gli spunti proposti dai giovani "Cittadinanza europea e AIRE" per dibattere su come riformare l'Anagrafe; "Reti di cittadini italiani all'estero: i Com.It.Es" per diffondere informazioni sui Comitati che restano sconosciuti a moltissimi nuovi migranti; "Conoscere i cittadini italiani all'estero" per "recensire i sondaggi, le fonti di informazioni, le ricerche sugli italiani all'estero"



A Perugia il convegno sulla mobilità dei giovani

PERUGIA. - Sarà Perugia ad ospitare il 19 dicembre prossimo "MeeTalents", convegno sulla mobilità internazionale dei giovani e l'attrattività del territorio italiano, organizzato dall'Associazione Italents, MeeTalents è un'occasione di partecipazione e confronto tra giovani talenti italiani che studiano o lavorano all'estero: l'invito degli organizzatori è soprattutto rivolto a loro affinché partecipino e si confrontino esperti e istituzioni territoriali, nazionali ed europee, per mettere a punto progetti concreti che valorizzino il

loro lavoro all'estero. Oltre alla possibilità di iscriversi al meeting attraverso la piattaforma online è possibile votare e discutere i temi protagonisti di questa nuova edizione. Anche chi non potrà partecipare fisicamente all'evento è invitato a proporre, votare le idee esistenti, commentarle e animare la discussione, arricchendo il dibattito su circolazione, attrazione e rete dei talenti.

Queste le 4 aree tematiche scelte per l'edizione 2014: Circolazione dei talenti italiani; Attrazione talenti stranieri; Valorizzazione dei talenti italiani all'estero; Attrazione di investimenti sul territorio. Tra gli spunti proposti dai giovani il "Rinnovamento della legge 238/2010", quella sul cosiddetto "rientro dei

BANDO DI CONCORSO

Per la migliore tesi di laurea sull'emigrazione storica e sulla nuova emigrazione

TRENTO - La Provincia autonoma di Trento ed il Centro di documentazione sulla storia dell'emigrazione trentina della Fondazione Museo storico del Trentino intendono premiare le migliori tesi di laurea che hanno come oggetto l'emigrazione trentina, incluso il fenomeno della nuova emigrazione.

Possono concorrere al premio gli autori di tesi di laurea discusse in Università italiane e straniere negli anni accademici 2012-2013 e 2013-2014 e comunque non oltre la data di scadenza del bando. Nel caso di tesi redatte in lingua straniera potrà essere richiesta la traduzione parziale o totale in lingua italiana.

La documentazione indicata nel bando dovrà pervenire a mano o a mezzo posta entro le ore 12.00 di venerdì 19 dicembre 2014 al seguente indirizzo: Fondazione Museo storico del Trentino - Via Tommaso Gar, n. 29 -38122 Trento.

Per ulteriori informazioni consultare il sito della Fondazione Museo Storico del Trentino (v. http://www.museostorico.tn.it/index.php/Chi-siamo/Informazioni/Novita-e-avvisi/Bando-di-concorso-2014-per-la-migliortesi-di-laurea-sulla-storia-dell-emigrazione). (Inform)

talenti"; "Cittadinanza europea e AIRE" per dibattere su come riformare l'Anagrafe; "Attenzione alla parità" per "fare attenzione a non creare categorie diverse per italiani e stranieri, cioè posizioni che penalizzino o gli uni o gli altri"; "Reti di cittadini italiani all'estero: i Com.It.Es" per diffondere informazioni sui Comitati che restano sconosciuti a moltissimi nuovi migranti;

"Conoscere i cittadini italiani all'estero" per "recensire i sondaggi, le fonti di informazioni, le ricerche sugli italiani all'estero"; "Studi transnazionali sulle comunità degli italiani all'estero", "Apporto delle Regioni" e "Controesodo per redditi d'impresa" gli altri temi – tra i più recenti – lanciati dai giovani come spunti di riflessione e dibattito.

I risultati di questo lavoro

sulla piattaforma on line saranno presentati il 19 dicembre, nel corso di MeeTalents 2014 e saranno utilizzati come materiale per elaborare progetti implementabili e presentabili alle istituzioni.

Il meeting inizierà al Teatro della Sapienza (Centro ONAOSI) di Perugia con i saluti della Presidente della regione Umbria Catiuscia Marini, di Claudio Carnieri, Presidente Agenzia Umbria Ricerche e Andrea Romizi, Sindaco di Perugia.

Saranno Alessandro Rosina (iTalents) e Anna Ascani (Agenzia Umbria Ricerche) ad aprire formalmente i lavori divisi per sessioni. La prima è "Quale Italia co-

La prima è Quale Italia Comunichiamo all'estero. La Narrazione per cambiare e rilanciare idee nuove, istituzioni e imprese".

Seguiranno le "Proposte su circolazione, attrazione e rete dei talenti" con interventi programmati in base al lavoro fatto online, sulle proposte selezionate attraverso il sondaggio.

"Valorizzare i talenti in tempi di crisi" il tema della Tavola Rotonda moderata da Eleonora Voltolina (ITalents) cui parteciperanno politici, sociologi e talenti umbri all'estero. Le conclusioni del convegno saranno affidate a Luigi Bobba, Sottosegretario del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

www.voce.com.ve | martedì 9 dicembre 2014 IL FATTO | 3

UE

Berlino sopresa dalla reazione di Roma

BERLINO - A Berlino ci si sorprende della reazione italiana a una frase di Angela Merkel che tutto sommato, dal punto di vista tedesco, ribadiva l'ovvio. Il governo federale sta con Bruxelles, e Roma nel suo percorso di riforme deve fare i conti con la . Commissione Ue, che ha segnalato i prossimi passi da fare ritenendo il suo percorso per ora incompleto, non con la Germania. In cancelleria, all'indomani dell'intervista alla Welt am Sonntag che ha provoca-to l'ennesimo botta e risposta sulla crisi dell'eurozona, e titoli allarmati sui giornali del Belpaese, si cerca di lavorare alla reciproca comprensione, di stemperare inter-pretazioni mediatiche ritenute smisurate a partire da una risposta decontestualizzata che avrebbe fatto perdere la nuance positiva della risposta resa su Parigi e Roma

- e le conseguenze politiche. Il dubbio che Angela Merkel abbia invece inasprito i toni, in vista del congresso della Cdu che affronterà oggi, qualcuno ce l'ha. E lo fa pure presente. Anche se si tratta di un'occasione facile politicamente – almeno a leggere l'analisi di Spiegel – in cui la cancelliera potrebbe fare il bis senza problemi, riuscendo in una nuova elezione plebiscitaria alla guida del suo partito (l'anno scorso ottenne il 97% dei voti). Alla sua destra spingono comunque gli antieuro, che stanno già facendo sbandare la Csu in proclami populisti (come la trovata dell'ultima ora di imporre il tedesco nelle famiglie degli immigrati a casa e nei luoghi pubblici, goffamente ritirata).

Il contesto politico interno potrebbe in-somma spingere la cancelliera a presen-tarsi nella sua veste migliore: quella della donna intransigente, che non la fa fare franca a nessuno. Che la politica interna possa influenzare il suo ragionamento europeo viene però negato in modo definitivo dal suo entourage. Nel sostenere che le riforme di Parigi e Roma non fossero "sufficienti" Merkel si sarebbe limitata a ribadire quello che sostiene la Commissione, e non ci sarebbe alcuna intenzione di indicare i compiti a casa di questo e di quell'altro Pa-ese: segnalare "le priorità su come mantenere" il patto di bilancio e di stabilità "non è compito" di Berlino. E che Roma debba fare altri passi avanti, dopo l'approvazione del Jobs Act è fatto constatato dalla Commissione, che ha indicato i diversi settori in cui l'Italia dovrà continuare a fare le riforme: giustizia, amministrazione pubblica, istruzione, e la concretizzazione della riforma del lavoro, che sortirà i suoi effetti per la gente e per le imprese solo con i decreti attuativi.

Italia e Francia sono perfettamente in asse, ancora una volta, in questa partita, allineati del resto dalla stessa formulazione della cancelliera. Ieri la sorpresa di fronte alle reazioni risentite arrivate da Roma e Pari-gi è sembrata sincera. Ma restano le parole, inedite, con cui Angela Merkel, che per inciso il suo ministro delle Finanze ha definito in un'intervista alla Sueddeutsche Zeitung "più di successo di Napoleone", ha liquidato gli sforzi dei due paesi. Per ripara-re a questa impressione, il portavoce Setffen Seibert si è soffermato ancora una volta sul rispetto che Berlino tributa a chi come Matteo Renzi sta affrontando riforme difficili come quella del lavoro, che richiedono coraggio - fra le proteste di piazza e le op-posizioni dei partiti, situazioni di cui i tedeschi sono consapevoli. Non è la politica tedesca a condizionare la dialettica Roma-Berlino; agli occhi della Germania, avviene semmai il contrario.



Continua il botta e risposta a distanza tra Roma e Berlino mentre il governo di Frau Merkel, dopo le critiche, corregge il tiro ed esprime apprezzamento per le riforme italiane ed applaude il Jobs Act

Germania smorza le polemiche Renzi: "L'Ue non è solo vincoli "

ROMA - Prove di dialogo tra Germania e Italia, con il governo tedesco che corregge il tiro: riconosce il proprio "rispetto" per le riforme italiane e soprattutto mostra apprezzamento per una "riforma rilevante" come il Jobs Act. Il premier Renzi incassa il plauso per la riforma del mercato del lavoro ma tira dritto e torna a ribadire che "la battaglia sull'Europa non è sullo 'zero virgola'' che l'Unione europea "non è solo insieme di vincoli e spread, un accordo notarile ma prima di tutto una comunità". E tra l'altro proprio ieri lo spread scende a 122 punti e il rendimento del btp decennale tocca il minimo storico di 1,94%.

Torna a parlare anche il sottosegretario alla presi-denza del Consiglio, Sandro Gozi, secondo il quale quello della Germania è un "passo indietro giusto", mentre il leader della Lega Matteo Salvini 'cavalca' lo scontro e dà ragione ai tedeschi perchè "il governo Renzi non ha fatto un accidenti".

Continua così il botta e risposta a distanza tra Roma e Berlino che chiarisce la posizione tedesca all'indomani dello scontro innescato dalla cancelliera Angela Merkel: in una intervista alla Welt, Merkel aveva bacchettato Italia e Francia e bocciato i rispettivi piani di riforme

Merkel: "Riforme insufficienti" Ed é subito bufera

ROMA - Le riforme in Francia e in Italia sono insufficienti. La cancelliera tedesca Angela Merkel é entrata l'altro giorno a gamba tesa contro i due grandi Paesi Ue che, grazie all'impegno sulle riforme, hanno ottenuto di non ridurre il deficit. Ma dall'Italia arriva subito una replica. Piccata. Che affonda il coltello nella piaga della crescita tedesca.

Forse la Cancelliera Merkel - dice il sottosegretario agli Affari europei Sandro Gozi - potrebbe concentrare la sua attenzione sulla domanda interna, sulla mancanza di investimenti o sugli squilibri della bilancia dei pagamenti tedesca. Sarebbe un contributo importante all'Europa. Insomma "la logica dei compiti a casa è finita". E soprat-

tutto "basta pagelle". Sintetizza, poi, il sottosegretario alla

Presidenza, Graziano Delrio al Tg1:

- Ciascuno metta ordine in casa propria prima di guardare nella casa degli altri. Il debito italiano - dice - è sostenibile, mentre l'eccesso di surplus tedesco crea problemi agli altri. Il botta e risposta arriva per l'Italia dopo il declassamento da parte di Standard and Poor's ma soprattutto alla vigila di un importante riunione dell'Eurogruppo. E' l'ultima riunione dei ministri dell'Economia del semestre italiano e dovrà dovrà dare il via libera 'politico', dopo l'ok della commissione Ue, alle manovre dei Paesi alle prese con la crisi.

perchè "insufficienti".

Per stemperare le polemiche, il governo tedesco ha deciso di affidare la colomba della pace all'autorevole e rigoroso ministro delle Finanze tedesco, Wolfgang Schaeuble e al portavoce della cancelleria, Steffen Seibert. Una mossa quanto mai tempestiva che arriva proprio mentre a Bruxelles l'Eurogruppo discute le pagelle di Italia, Francia e Belgio e che mira a ricucire

uno strappo pericoloso in una Europa dove monta di giorno in giorno la protesta anti-euro che coaqula malcontento e insofferenza per l'austerity così come per i continui diktat d'ispirazione tedesca a rigore e disciplina. - L'Italia ha approvato una riforma notevole del mercato del lavoro - ha detto Schaeuble mentre entrava all'Eurogruppo -. Per su-pportare gli sforzi dei Paesi impegnati nel risanamento

dei bilanci - ha poi aggiunto - la Commissione ha proposto di dare più tempo ad alcuni, e il tempo deve essere usato per rispettare gli obiettivi di correzione del

- Il Jobs Act in Italia è un primo passo importante per il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro italiano - dice invece Seibert che precisa come il governo tedesco abbia "rispetto" per le riforme portate avanti in Italia, riconoscendo anche il contesto di grandi "difficoltà interne". Ma Seibert risponde anche alle critiche piovute sulla Merkel per l'indebita intrusione in materie che fanno capo solo a Bruxelles.

Non tocca al governo tedesco dare consigli ai vicini o ai partner - spiega - su come rispettare ciò che è stato stabilito a livello euro-

. È se il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gozi parla di "un passo in-dietro giusto", non manca però di precisare come spetti "alla Commissione europea valutare il percorso di riforme di ogni Governo e

non ai singoli governi". - Solo con la fiducia reciproca l'Ue può rilanciarsi - conclude - per uscire dalla crisi il principale capitale è quello della fiducia reciproca, superando la logica di scolari e maestri.

FONDATO NEL 1950 DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE

Mauro Bafile - CNP 5.613 bafilemauro.voce@gmail.com

Assitente alla Direzione Flavia Romani

REDAZIONE

Attualità Angelica Velazco Romeo Lucci Yessica Navarro Arianna Pagano

Cultura

Anna Maria Tiziano amrytiz@gmail.com

Venezuela

Berki Altuve berki.altuve@voce.com.ve

Fioravante De Simone fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO

Juan José Valente italiano82@gmail.com

ASSISTENTE Patrizia Padulo

REDAZIONE EUROPA

Mariza Bafile (Caporedattrice) mabafile2000@gmail.com Giovanna Chiarilli giovanna.7@gmail.com Laura Polverari anbirulau@hotmail.com Juan Carlos Bafile Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE www.voce.com.ve

Alfredo Bencomo alfredo.bencomo@voce.com.ve Leonardo Fernández leofernan71@gmail.com

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ

Giuseppina Liberatore giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Presidente

Vincenzo Rasetti Consigliere Amedeo Di Lodovico

Amministrazione

Yoselin Guzmán amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve @voceditalia La Voce d'Italia 🚮

Ed. Caracas. Local 2. Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte Caracas - Venezuela Telefax: (0058-0212) 576.9785 - 576.7365 571.9174 - 571.9208 E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250"

Agenzie giornalistiche ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.

Servizi fotografici: Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.



A cargo de Berki Altuve

Pagina 4 | martedì 9 dicembre 2014



El vicepresidente para el Àrea Social, Héctor Rodríguez, informó que el acuerdo se consolidó la semana pasada durante una visita que realizó al país asiático.

Dijo que también se abordó el tema de los materiales con los que serán construidas las 1.500 escuelas.

Gobierno construirá 1.500 escuelas con apoyo de China

CARACAS- Un total de 1.500 complejos educativos construirá el Gobierno Bolivariano en todo el país en cooperación con la República Popular China, informó este lunes el vicepresidente para el Área Social, Héctor Rodriguez.

En rueda de prensa, luego de una reunión del Gabinete de la Vicepresidencia de Desarrollo Social y para las Misiones, Rodríguez indicó que el acuerdo se consolidó la semana pasada durante una visita que realizó a China para impulsar relaciones en materia social con el país asiático.

"Ya (el acuerdo) se venía trabajando con anterioridad a mi visita (...) estamos buscando qué industrias y empresas están dispuestas a construir nuestro diseño, porque nosotros no estamos comprando una escuela diseñada para las características de un país distinto al nuestro, sino que estamos preguntando quién está dispuesto a construir un modelo

que se parezca a nosotros y que es preson de una discusión nacional", expresó. Indicó que en su visita a China se abordó el tema de los materiales con los que serán viaie tratamos de concretar el tema de los materiales (de construcción). Es un proyecto ambicioso, así que los ritmos los vamos a ir trabajando con mucho cuidado para agrantizar que se construyan con la mayor calidad posible", acotó. Destacó que en Venezuela "hay suficientes

FIRMAN

Convenios con China en materia energética

CARACAS-El presidente de la República, Nicolás Maduro, encabezó ayer una reunión con una comitiva de China para establecer convenios en materia energética.

La firma del convenio busca establecer alianzas para la creación de empresas mixtas u otra forma de asociación para el montaje o ensamblaje, fabricación reparación, mantenimiento, distribución y comercialización de todo lo relacionado con bombillos led e industrias conexas del sector eléctrico.

aulas de clases, incluso para tener más estudiantes, pero lo que buscamos es equilibrar la calidad de la infraestructura"

El también ministro para la Educación precisó además que la reunión con autoridades chinas sirvió para intercambiar experiencias en materia educativa.

Por otro lado, Rodríguez informó que en materia de erradicación de la pobreza, Venezuela también intercambió experiencias

Tuvimos la oportunidad de reunirnos con el ministro (chino) responsable de la mitiga-

ción de la pobreza, escuchar la experiencia del pueblo chino en la erradicación de la pobreza y mostrar la experiencia nuestra con lo que estamos haciendo en las 1.500 Bases de Misiones (Socialistas). Acordamos trabajar de forma conjunta y seguir intercambiando experiencias que nos permitan fortalecernos", manifestó. Asimismo, informó que Venezuela conver-

só con China la posibilidad de instalar en el país una fábrica de instrumentos musicales que servirán a la Orquesta Sinfónica

CONSECOMERCIO

2015 será muy complicado para el turismo

CARACAS- El presidente del Consejo Superior del Turismo, Ricardo Cussa-no, advirtió que en enero y febrero los bajos inventarios afectaran a la red hotelera del país, problemática que se unirá a la baja ofertas de pasajes aéreos y al mal funcionamiento de los servicios

Ricardo Cussano, presidente del Consejo Superior del Turismo -Conseturismo-, considera que se la disminución de al menos mil 300 asientos de vuelo diarios para los vuelos hacia la Isla de Margarita es consecuencia del modelo económico fracasado. "Que no se preocupó por el fomento y fortalecimiento de la empresa privada que en definitiva son quienes manejan 99% de las operaciones turísticas en el país"

"Nueva Esparta no solo depende de los vuelos vía aérea sino también de la interconectividad marítima que implica llegar a Puerto La Cruz o Cumaná primero y las carreteras no son las más cómodas, en definitiva es un tema de políticas públicas y de modelo econó-

Cussano precisó que en 2014 se registró un incremento de 15% en movilizaciones y ocupaciones en el turismo nacional pero una caída dramática en casi la mitad de los boletos en turismo internacional. "Además si es cierto que se limito con no pagarle a las aerolíneas y con el tema de los raspacupos, la realidad es que los grandes afectados fueron los venezolanos normales que necesitaban viajar"

"Un 2014 muy atípico y un inicio de 2015 con muchos problemas. Con una cadena de suministro muy comprometida", acotó.

Advirtió que en enero y febrero habrá serios inconvenientes debido a los bajos inventarios para surtir a la red hotelera del país.

Para finalizar cuestiono la nueva reforma fiscal que acorrala cada día más a los empresarios privados y ofrece menos oportunidades de pro-

ECONOMÍA

Sector de construcción optimista del panorama económico

CARACAS- El presidente de la Cámara Bolivariana de Construcción. Gerson Hernández, dijo que hay un sector empresarial que apuesta a la inversión con la expectativa de apalancar el área financiera, aunque exista otro empeñado solo en generar críticas "Nosotros estamos en contra del mal llamado desabastecimiento o

del acaparamiento y apostamos más a la inversión. Vemos como un sector productivo, que está en contra de las políticas del Estado, se ha dejado llevar por un falso criterio", sostuvo Hernández en VTV Destacó que muestra de la fortaleza económica del país, la CBC logró firmar un acuerdo, en julio pasado, con el Banco Interamericano de Desarrollo y la Corporación Interamericana de Inversiones, en Washington, Estados Unidos.

"Nosotros comenzamos ese trabajo cuando allá se veja a Venezuela como el mundo de lo imposible, porque se vende mucho el factor político, la ponzoña mediática y lo que hacen los medios de comuni-cación (...) Nosotros demostramos, a través de esa clase media que ha crecido 42% en los últimos 15 años, el nuevo poder adquisitivo del venezolano", señaló.

Exhortó al Gobierno Nacional a continuar dándole oportunidad al sector empresarial privado de participar en la producción nacional, sin abandonar la ofensiva económica que garantice la seguridad económica de la nación.

DocUExpress

15 años de Experiencia

Venezuela Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.

Apostilla de la Haya

Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas

Departamento Legal

Asesoria - Redacción de documentos.

Divorcios y Secesiones.

Rectificación e inserción de partidas

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.

Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.

Aposlle dell'Aia.

Italia

Departamento Legal

Sucesiones Derecho de ciudadania

Solicitud y legalización de documentos en

Otros países. Consultar 🐪

CONSULTA GRATUITA



ENEZU

A cargo de Berki Altuve

Pagina 5 | martedì, 9 dicembre 2014

BREVES

Gaviria: Caída del petróleo obliga a planificar el abastecimiento de alimentos

El diputado Hiram Gaviria, estima que ante la caída de los precios petroleros, hay que prever los escenarios y mejorar la producción para lograr el abastecimiento del mercado nacional de harina precocida, leche, carne, huevo, pollos, aceites vegetales, verduras y hortalizas

Resaltó que existe un déficit en maíz blanco, "parte de la arepa venezolana vienen del exterior".

Para Gaviria hay que estimular la producción nacional, pues si al año se consumen alrededor de un millón de toneladas de harina precocida en el país, y en Venezuela se producen cerca de 800 mil toneladas, hay que importar el resto.

Dijo en entrevista a Unión Radio que se si se planifica se logrará el abastecimiento completo, "requerimos en el 2015, 1.200.000 mil toneladas de pollo, qué vamos hacer con los alimentos avícolas, qué precios se requieren y así con diez rubros sensibles?".

Para el gobierno hubo un crecimiento de la agricultura vegetal, animal, pesquera. Ese no es el criterio que tenemos ni los producto-res del campo ni los gremios del sector".

Aunque hubo crecimiento en rubro como naranjas, arroz y cerdo, no es el suficiente. "En arroz hubo un ligero repunte en 2013 y 2014, estamos lejos de producir millón 250 mil toneladas de finales de los años noventa".

Conflictos laborales afectan a azucareros y aceiteros de Portuguesa

El coordinador regional de la Unión Sindical de Trabajadores de Portuguesa, Juan Carlos Arias, explicó este lunes que los azucareros están exigiendo que se dé respuesta en la problemática de los reenganches de trabajadores. Además precisó que existe otro conflicto en el sector aceitero que reclama la discusión del contrato colectivo.

"Tenemos 11 trabajadores que están esperando el reenganche y hasta hoy no se nos había dado repuesta, pero creemos que con esta protesta llegaremos a feliz término pues ya se comunicaron con nosotros, los representantes de las inspectorías del trabajo en este caso Eriberto Mendoza", explicó.

Arias explicó que la Central Azucarera Santa Elena presenta en estos momentos problemas debido a otro conflicto laboral. Asimismo destacó el caso de la Aceitera Coposa donde se desarrolla otro problema laboral interno que podría afectar la producción de aceite y margarina en el estado Portuguesa. Explicó que en el sector azucarero han habido muchos conflictos porque están paralizadas las discusiones de los contratos colectivos "para crear un buen clima y para que la producción se eleve".

AN convoca sesión ordinaria para este martes

La Junta Directiva de la Asamblea Nacional (AN) convoca a los diputados y diputadas del Poder Legislativo, a una sesión ordina-ria para este martes 9 de diciembre a las 10:00 de la mañana. La información se dio a conocer a través de la cuenta oficial en la red social Twitter, de la Secretaría del Parlamento, @Secreta-

Junta Internacional de Fiscalización de Estupefacientes de la ONU visita Venezuela

Ayer, llegó al país, la Junta Internacional de Fiscalización de Estupefacientes (Jife) de la Organización de Naciones Unidas (ONU) para realizar un encuentro con los entes nacionales involucrados en la prevención y tratamiento de drogas y el uso médico de las sustancias controladas, a fin de conocer la situación actual del control de sustancias estupefacientes en el país.

Las autoridades internacionales estarán en el país hasta el jueves 11 de diciembre desarrollando diferentes actividades, entre las que destacan una visita al horno de incineración de drogas, ubicado en el estado Vargas y presentaciones del programa de Cooperación con la industria química, para intercambiar expe-

Convocan a concentración para conmemorar 15 años de la Constitución

El primer vicepresidente de la Asamblea Nacional, Darío Vivas (PSUV- Distrito Capital), informó que el próximo 15 de diciembre se llevará a cabo en la avenida Bolívar de Caracas una concentración para conmemorar los 15 años de la Constitución de la República Bolivariana de Venezuela.

El secretario del Comité de Derechos Humanos de la UIP, Rogier Huizenga, señaló que Gobierno venezolano "tiene voluntad de recibir al Comité, pero no ve la necesidad de una misión"

UIP enviará un observador al proceso de MCM

lamentaria (UIP) planea enviar a un observador a Venezuela para seguir el proceso contra María Cori-na Machado, acusada por la Fiscalía de planear el asesinato del presidente Nicolás

Así lo anunció este lunes el secretario del Comité de Derechos Humanos de la UIP, Rogier Huizenga, durante una presentación de la situación de legisladores que sufren abusos con trasfondo político en países de todas las regiones del mundo.

Huizenga explicó que el observador informará en el momento oportuno al Comité y a los parlamentos miembros de la organización sobre cómo se desarrolló el proceso contra Machado y si se respetaron las garantías judiciales.

Los procesos en principio son públicos y en países como Malasia, Camerún y Colombia no hemos tenido ningún problema para observarlos, sólo informamos a los gobiernos de que estaríamos presentes", precisó. El Comité se reunirá en

enero próximo, cuando está previsto que apruebe el envío del observador.



Asimismo, revisará el estado de la petición que ha cursado al Gobierno venezolano para enviar, además, una misión de la UIP que evalúe la situación general de los parlamentarios venezola-

"La misión es diferente del observador y serviría para transmitir ciertas preocupaciones que tiene el Comité, pero también para mejorar su comprensión de la situación de la oposición v de algunos parlamentarios individuales, como la señora Machado", indicó el secretario del órgano de la UIP.

Sin embargo, añadió que el Gobierno de Caracas ha respondido a la petición recibida señalando que "tiene voluntad de recibir al Comité, pero no ve la necesidad de una misión. Esperamos que cambie de opinión", detalló Huizenga.

La UIP desearía que las autoridades de Venezuela entiendan "la importancia de esa misión, no para formular críticas, sino para entender lo que sucede en un contexto tan polarizado".

Considera, por ello, que se debe escuchar "a ambas partes", así como a actores distintos a los poderes eje-cutivo y legislativo, como podrían ser los miembros de la judicatura, de organizaciones de la sociedad civil o de la comunidad diplomática.

Las misiones de la UIP para estas cuestiones suelen estar formadas por cuatro miembros de su Comité de Derechos Humanos, compuesto por un total de diez legisladores de distintos países y que está presidido por el senador chileno Juan Pablo Letelier.

El caso de María Corina Machado no es el único de Venezuela que sigue el Comité, que en total tiene abiertos catorce expedien-tes de parlamentarios y exparlamentarios de este país. Algunos datan de 2011, pero buena parte son posteriores a las elecciones presidenciales de abril de 2013 en las que Maduro resultó elegido y la oposición se negó a reconocer su victo-

"Actualmente, el mayor problema que afecta a los parlamentarios de la oposición son los procesos judiciales y el hecho de que una vez que son investigados son suspendidos", mencionó Huizenga.

Agregó que el Comité ha formulado preguntas en cuanto a la iniciativa de la propia Asamblea Nacional venezolana para facilitar esos procesos penales y que "también por esta razón sería importante entrevistarse con las autoridades parlamenta-

"No podemos desviarnos, el objetivo es lograr mayoría en la AN"

CARACAS- El secretario general de Copei, Jesús Alberto Barrios, denunció que el Gobierno tiene como estrategia desmotivar a los ciudadanos y "desviar el debate e imponer su agenda política (...) por eso repiten el mismo discurso como si estuvieran comenzando a gohernar"

Expresó que la administración venezolana propicia la abstención para en-redar y desmotivar a los ciudadanos, "para que pierdan la fe y la esperanza en Venezuela".

Sostuvo que la alternativa democrática juega a la participación activa de los venezolanos para la selección de candidatos, "que sean menos impuestos de Caracas y más participación de



los estados (...) desde aquí radica la importancia de las primarias en donde sean necesarias y del consenso donde la realidad lo indique".

"No podemos desviarnos, porque el objetivo es lograr una mayoría en la Asamblea Nacional para buscar un cambio de rumbo político, que haya independencia de poderes y equilibrio en los mismos en el país hay un solo poder que es el ejecutivo, los cuatro restantes están postrados y solo cumplen ordenes de Miraflores", precisó.

Se refirió a la organización de la Mesa de la Unidad Democrática de cara a las elecciones primarias y sostuvo que armarán el cronograma electoral cuando esté establecida la fecha de las elecciones. "Pienso que éstas se van a adelantar, pero nadie tiene fecha clara", 6 | ITALIA martedì 9 dicembre 2014 | faroce

VERSO LO SCIOPERO

Cgil-Uil contro Jobs Act: "Il governo ci ascolti"

ROMA - Al via la settimana più calda per i rapporti tra governo e sindacato con Cgil e Uil al lavoro in vista dello sciopero generale proclamato dalle due confederazioni per venerdì prossimo. "Così non va!" è lo slogan scelto per la protesta organizzata contro la riforma della pubblica amministrazione, il Jobs Act, la Legge di Stabilità e la politica economica del governo di cui oggi Cgil e Uil illustreranno il dettaglio ma che sancisce una delle fratture più profonda mai registrate nei rapporti tra un esecutivo e le rappresentanze dei lavoratori in un crescendo che va avanti da mesi.

Lo sciopero del 12 dicembre sarà in effetti solo il momento culminante di una stagione densa di proteste: ultima quella della settimana scorsa della Cisl che se ha una posizione diversa sul Jobs Act ("vogliamo vedere come sono i decreti attuativi, poi daremo il nostro giudizio e valuteremo cosa fare") e sulla legge di stabilità ("che comunque mette 18 miliardi di euro sul lavoro e negli sgravi Irap'"), è scesa in piazza con i lavoratori pubblici per lo sciopero nazionale per chiedere il rinnovo del contratto della P.a scaduto nel 2009

Lo sciopero generale, dalla data inizialmente prevista dalla Cgil del 5 dicembre, tra le numerose polemiche per la contiguità con il Ponte dell'Immacolata è stato posticipato al 12 dicembre con l'adesione della Uil. Alla protesta, che sarà articolata a livello territoriale, aderisce anche l'Ugl.

A determinare la scelta di Cgil e Uil sono state non solo le posizioni dell'esecutivo sul Jobs Act con l'asprissima battaglia sull'articolo 18 e la legge di stabilità ma anche ed in maniera determinante il rifiuto del premier Renzi di un'interlocuzione con le rappresentanze dei lavoratori.

- Rassegnarsi ed aspettare non è la scelta che un sindacato può fare perché significherebbe essere parte del problema, invece noi siamo la soluzione aveva detto Camusso proclamando lo sciopero -. La Cgil trova davvero irresponsabile che il governo sostenga e teorizzi che tutti i luoghi della mediazione sociali vanno cancellati; il premier può stare sereno, non abbiamo il rimpianto della concertazione, oggi è meno comprensibile qual è la visione e il sogno del Paese rispetto al '90, ma questo non significa poter dire che non c'è un luogo dove si contratta con i sindacati. Contrattare è un temine nobile.
- Facciamo lo sciopero il 12 e speriamo che il premier ci ascolti è tornato a sottolineare il neo segretario della Uil Barbagallo. Sul jobs act infatti la partita è ancora aperta con i decreti attuativi da emanare e che il governo sembrerebbe intenzionato a stilare in tempi brevissimi. Il sindacato aspetta una convocazione.
- La partita non è ancora del tutto chiusa: facciamo lo sciopero il 12 dicembre sperando che questo Governo ci dia ascolto ha spiegato nei giorni scorsi Barbagallo, precisando che in occasione del prossimo incontro "porremo una condizione e cioè che all'incontro partecipi il Presidente del Consiglio, perché sono stato a troppi incontri con Ministri che non possono decidere: chi si assume le responsabilità venga a dirci cosa vuole fare".

Il premier chiede alla giustizia di fare rapidamente i processi e che i colpevoli paghino "fino all'ultimo centesimo e all'ultimo giorno". Esorta il Pd a dimostrare la sua differenza rispetto agli altri partiti



Renzi assicura: "Non lasceremo Roma ai ladri, fare pulizia"

Cristina Ferrulli

ROMA - Per Matteo Renzi non fa differenza se dalla "terra di mezzo" emergerà un sistema criminale di "tangentisti all'amatriciana" o di mafiosi". L'urgenza del premier è duplice: da un lato che la giustizia "faccia rapidamente i processi e chi è colpevole paghi fino all'ultimo centesimo e all'ultimo giorno". Dall'altro che il Pd, facendo "pulizia", dimostri la sua differenza rispetto agli partiti.

 Non lasceremo Roma in mano ai ladri - assicura il premier davanti ad una platea di giovani dem scossi dall'inchiesta capitolina. E' difficile per il leader Pd chiamare, proprio a Roma, al senso alto della politica in un momento in cui monta lo sdegno tra militanti ed elettori. Il premier non edulcora le colpe di dirigenti romani finiti nell'inchiesta, ma può dimostrare, dal commissariamento del Mose alle scelte sull'Expo, che il Pd è tempestivo nell'eliminare le mele marce.

Nella capitale la pulizia è affidata a Matteo Orfini, che passerà al setaccio il partito, e al sindaco Ignazio Marino, che ieri, alla "Leopoldina" dei giovani Pd, Renzi non nomi-

Chaouki: "Non accettiamo lezioni da Matteo Salvini"

ROMA - "Chi ha speculato sulla pelle dei più deboli, sia di destra che di sinistra, è il nemico delle nostre battaglie di civiltà. Quindi non accettiamo lezioni dalla Lega Nord di Matteo Salvini, che si è opposta in Parlamento all'istituzione della commissione d'inchiesta sull'accoglienza degli immigrati, e che siamo comunque riusciti ad istituire". Lo afferma Khalid Chaouki, deputato Pd e coordinatore dell'intergruppo parlamentare immigrazione, durante il suo intervento alla convention dei Giovani Democratici Factorv365.

na, ma gli ha dato la piena fiducia nell'andare avanti e far rialzare la testa a Roma.

- Non consentiremo a nessuno nel Pd - sostiene il premier - di mettere in discussione ciò che siamo e quanto abbiamo fatto. Teniamo pulito perché Roma è troppo grande e bella per lasciarla a gentaccia là fuori.

Essere garantisti per il presidente del Consiglio vuol dire questo: chi ha sbagliato "paghi", ma al tempo stesso non si può confondere una tangente, "la cosa peggiore per un politico", con un selfie, come la fotografia che ritrae il ministro Giuliano Poletti a cena con Salvatore Buzzi.

Non fare di tutta l'erba un fascio è l'unico modo per evitare che alla fine nessuno paghi. Ma per far tornare Roma "grande e bella", Renzi chiama i dirigenti, a partire da giovani, a credere nella politica sana, quella che prende di petto i "temi grandi e veri" senza guardare a interessi di parte o di corrente.

- Chi se ne frega - incita - se uno è renziano, civatiano o cuperliano, usiamo il partito per affrontare questioni importanti e non per prendere uno strapuntino e diventare consigliere di quartiere e via più su. La politica o è passione o è tristezza.

Così come il premier respin-

ge la "demagogia" di Matteo Salvini.

- Noi abbiamo smantellato i campi rom e ora diamo 200 milioni alle periferie, i problemi si risolvono con il pragmatismo di chi da 20 anni ti rappresenta, ma non è stato in grado di risolvere problemi.

E considera archiviata l'antipolitica M5S:

- Grazie a noi Grillo è tornato a fare i tour cosa di cui non dico la cultura, ma lo spettacolo si gioverà...

Renzi, dopo un anno alla guida del Pd e dieci mesi al governo, crede ancora che politica significhi "cambiare le cose" e che il Pd sia "l'unico in grado" di rialzare l'Italia. Il premier elenca le principali riforme del suo governo, dal jobs act alla legge elettorale fino alla scuola per la quale "ora faremo sul serio senza ammuine". Un'agenda di riforme che per il premier certifica l'impegno del governo a cambiare l'Italia e anche l'Europa.

- Andiamo a testa alta - è l'altolà ad Angela Merkel - e senza chiedere scusa se esisto. L'Ue non è solo un insieme di vincoli e spread, un accordo notarile, ma prima di tutto una comunità.

www.voce.com.ve | martedì 9 dicembre 2014 ITALIA | 7

ITALICUM

Renzi blinda i capilista bloccati

ROMA - L'Italicum entra nel vivo: oggi in commissione Affari Costituzionali del Senato si dovrebbe votare l'ordine del giorno presentato dal leghista Roberto Calderoli e sono attesi gli emendamenti che la presidente Anna Finocchiaro dovrebbe depositare, in qualità di relato-re, per modificare il testo del governo secondo gli orientamenti emersi nel "Patto del Nazareno bis". Ma intanto il premier Renzi, intervenendo al convegno dei giovani Dem puntando il dito su "Mafia Capitale", "blinda" i capilista bloccati spiegando che così sarà più facile "fare una selezione della classe dirigente". E questo con buona pace di chi nel Pd continua a fare il paladino

delle preferenze.
- Con il premio alla lista - dichiara il segretario Pd - chi arriva primo avrà 340 deputati. Il partito che vince su 100 collegi indicherà un capolista e questo costringerà ad una selezione della classe diriaente.

Quindi insiste:

- L'Italicum ci costringe a diventare un partito, indicando un capolista si farà la selezione della classe dirigente senza spartire i posti tra le cor-renti. La legge elettorale con il meccanismo del collegio e poi delle preferenze ci impone di essere un partito serio.

E in difesa dei capilista indicati dalle segreterie di partito interviene anche una nota di FI firmata da Mariarosaria Rossi nella quale si sottolinea come le preferenze siano "anche strumento di corruzione". Soprattutto alla luce dello scandalo capitolino. Ma a destare preoccupazioni nel governo ora è l'iniziativa di Calderoli di cui non si conosce ancora la versione definitiva che, si assicura nella Lega, dovrebbe venir presentata

oggi. Nell'ordine del giorno si dovrebbero affrontare due questioni "spinose": il tema dell'entrata in vigore della legge elettorale (se ancorarla all'approvazione della riforma del Senato o stabilire una data fissa) e poi l'appello al governo a met-tere a punto subito una norma, che potrebbe essere il Consultellum rivisto e corretto, per non lasciare il Paese, nell'attesa che si confezioni l'Italicum, privo di una legge elettorale nel caso in cui si dovesse tornare subito alle urne.

Entrambi sono due nodi che l'esecutivo farebbe a meno di sciogliere ora per evitare di pregiudicare l'intesa più o meno raggiunta sul testo. Ancorare il via libera dell' Italicum all'approvazione della riforma costituzionale è una strada che Renzi ha già detto di non voler percorrere ("Sarebbe incostituzionale"), ma anche l'idea di fissare una data, magari al 2016, come ha fatto il premier, spaventa soprattutto i partiti più piccoli che, considerandola una sorta di "deadline" temono di dover affrontare la "prova urne" prima del tempo. Ed è sempre questa la ragione che porta molti a dire no al restyling del Consultellum che avrebbe troppo il sapore "di una pistola carica da usare alla prima evenienza".

Così gli "sherpa" sono al lavoro per tentare di disinnescare la "bomba" di Calderoli prima che possa provocare "danni seri". Ma, in attesa di conoscere la versione definitiva dell'odg, si starebbe decidendo il da farsi: o bocciare la proposta con il rischio che il senatore leghista "ne inventi a breve un'altra delle sue pur di fare ostruzionismo", o fare di tutto per rendere l'odg "il più inoffensivo possibile". Per quanto riguarda invece gli emendamen-

ti della Finocchiaro, al Senato non mancano i malumori perché in attesa di conoscere la formulazione delle proposte di modifica, si è costretti a fare "i subemendamenti praticamente in bianco". Le cose non vanno meglio sul fronte riforma costituzionale.

- Se si continua a svuotare il Senato di competenze o si insiste perché magari entrino di diritto i presidenti delle regioni - si spiega tra i Dem c'è il rischio che si saboti l'intero pacchetto riforme e quindi il governo perché già è difficile convincere qualcuno a suicidarsi, ma avendo ormai pochi governatori, sarà impossibile che FI voti al Senato". Con tutte le conseguenze del caso.

Marino non molla, ribadisce che non si dimetterá e afferma: "Bisogna separare i buoni dai cattivi. Ma non buttiamo tutto". Sente Prefetto-Alfano sugli ispettori. Cittadini: "Resisti"



Il Papa prega per Roma Marino: "Ora fare pulizia"

muoverà il Viminale ma ci saranno anche le preghiere del Papa. Ora in Campidoglio è il mo-mento della pulizia. E per questo il sindaco Ignazio Marino, sempre più sindaco nonostante il pressing di Pdl e M5s per le dimissioni, è in contatto col ministro Angelino Alfano e il prefetto Giusep-pe Pecoraro -che oggi incontrerà, per affrontare il tema ispettori.

Marino ha intenzione di accogliere ogni proposta per fugare ogni dubbio sulla trasparenza della sua amministrazione. E così accanto ad un personaggio di rilievo nel mondo della legalità, un magistrato, che darà alla giunta la certificazione trasparenza sarebbero benvenuti anche gli ispettori sui quali sta ragionando Prefettura in accordo col Viminale che si aggiungeranno ai tecnici dell'anticorruzione di Raffaele Cantone. Questo perché ora bisogna fare "una differenziata per separare i buoni dai cattivi", dice Ignazio Marino nel giorno dell'Immacolata. Immacolata come dovrà diventare la Roma post Mafia Capitale. E nel giorno della tradizionale cerimonia alla Presenza del Papa alla

Grillo: "Renzi? Non ha mai lavorato in vita sua"

ROMA - "Solo chi non ha mai fatto nulla in vita sua può permettersi di sbeffeggiare chi lavora". Così Grillo replica al premier sul blog: "Ho iniziato a lavorare 40 anni fa e da allora ho sempre vissuto del mio lavoro. Se il mio lavoro è buono guadagno, altrimenti no. Come me la maggior parte degli italiani, quelli che ancora hanno un'occupa-

statua dell'Immacolata a due passi da Piazza di spagna i cittadini spronano il sindaco già ex marziano: "Non mollare, resisti. Vai avanti così". Qualcuno azzarda lo slogan della campagna elettorale che ora suona più che bene, "daje Marino". E anche il Santo Padre assicura il suo sostegno 'spirituale' al chirur-go dem: "Pregherò per Roma", confida a Ma-rino, che aggiunge "mi ha incoraggiato". Perchè Marino non molla. E sulla scia delle parole del cardinale Bagnasco ("gli scandali non oscurino gli onesti"), dice:

- Bisogna separare i buoni dai cattivi. Ma non buttiamo tutto.

Ribadisce che proprio non si dimetterà anzi semmai si ricandiderà per il secondo mandato. . Al fianco del 'marziano' Marino anche il governatore del Lazio Nicola Zingaretti che si dice contrario allo scioglimento, "anche perchè questo era l'obiettivo di si organizzava contro l'arrivo di Marino in Campidoglio, visto come garante della legalità e della pulizia".

- Non tradiremo mai la voglia di legalità e pulizia - aggiunge Zingaretti riferendosi ai tentativi della Cupola di infiltrare la Regione Lazio. E il Pd, concorde con Marino, è favorevole ad un garante legalità in giunta, che nella sua nuova veste dovrà vedere la luce tra una settimana circa.

- A Roma nella giunta nuove figure di alta moralità per ripartire - sot-tolinea Gianni Cuperlo. M5S invece continua a battere sul chiodo dimissioni. "Roma pasa 'Dal cuppolone alla cupola', scrive su Fb Alesandro Di Battista, e al stesa cosa fa Forza Italia tramite al sua portavoce Mara Carun gesto di coraggio e lasci che il nuovo Campidoglio sia eletto con voti non contaminati", dichiara.

Marino non raccoglie e lavora al suo "trapianto di legalità": dal rimpasto di giunta che vedrà l'ingresso di un assessore alla Legalità - si pensa ad un ex della magistratura o della Corte dei Conti, o comunque ad una figura simbolo della lotta alla mafia - alla definizione dei criteri per la rotazione dei dirigenti capitolini fino alla task-force guidata dell'assessore al Bilancio Silvia Scozzese che sta lavorando sul dossier degli appalti 'opachi'.

Oggii l'incontro col prefetto e sul tavolo la possibilità dell'invio in Campidoglio di commissari prefettizi con compiti ispettivi. E nel faccia a faccia con Pecoraro Marino scioglierà anche la sua riserva sul tema scorta. Ha già rinunciato alla bici dunque dice "se non ci sono evidenze di un pericolo fisico credo che non ne ho bisogno". Che il personale delle tante scorte, rilancia, "sia impiegato per la sicurezza e contro il malaffare". A Roma la priorità è que-

martedì 9 dicembre 2014 | La mee 8 | ITALIA

MONTECITORIO

Stato Palestina, pronta la mozione

ROMA - L'appello all'Europa degli intellettuali israeliani affinché la Palestina venga riconosciuta come Stato riapre a Montecitorio il dibattito che aveva preso il via all'indomani della decisione del Parlamento svedese di riconoscere lo Stato Palestinese. Con il gruppo di Sel che torna ad insistere con la presidente Laura Boldrini perché si calendarizzino in tempi rapidi le tre mozioni presentate sul tema, una delle quali firmata dal deputato di Sel Erasmo Palazzotto del 26 novembre.

La scommessa, spiega il capogruppo di Sel alla Camera Arturo Scotto, è quella di trattare la questione "prima della conclusione del semestre di presidenza italiana dell'Ue".

L'opinione trasversale dei gruppi - assicura Scotto - è che questa esperienza si stia concludendo "con minimi risultati politici", mentre potrebbe essere caratterizzata dalla scelta dell'Italia "di riconoscere lo Stato palestinese" aiutando da un lato il processo di pace in Medio Oriente e dall'altro allineando l'Italia "a quanto accaduto in diversi paesi europei come la Svezia, la Gran Bretagna, la Francia e la Spagna". L'Italia - è il ragionamento di Scotto - ha sempre avuto un rapporto stretto, tradizionalmente di confronto e mediazione, con i paesi del Medio Orien-

- Non dobbiamo sprecare questa occasione: se grandi scrittori israeliani e persino esponenti dell'esercito spronano l'Europa a prendere posizione - dice - non possono parlare a caso. Questo appello chiede all'Europa di recuperare protagonismo.

Non tutti però sono d'accordo. Il Pd, ad esempio, preferirebbe, prima di andare in aula, un passaggio in commissione Esteri, mentre Forza Italia proporrebbe di rinviare tutto a gennaio, cioè a semestre concluso. Il 'boccino' è insomma nelle mani della presidente Boldrini. Che pur reputando "importante" che anche il Parlamento italiano si pronunci, in linea con quanto accaduto in altri paesi europei, deve fare i conti con i tanti appuntamenti in calendario entro la fine dell'anno. Ma assicura:

- I tempi non saranno lunghi.

Sel, ad ogni modo, sottolinea la priorità del tema sul quale, peraltro, non intende "mettere delle bandierine" per forza. In Parlamento, infatti, di testi che chiedono con diversi accenti il riconoscimento dello Stato palestinese ce ne sono tre: quello di Sel, ma anche quelli del Psi e dei 5 stelle. E Sel farebbe volentieri un passo indietro "per convergere su un testo più ampio" qualora il Partito Democratico, che rappresenta il blocco più numeroso in Parlamento ed esprime il presidente del Consiglio, "dovesse presentare un testo unificato".

- Abbiamo scelto un testo agile - sul modello francese - che inviti il governo ad avviare il procedimento di riconoscimento del governo palestinese - ricorda Scotto -perché questa formula può ottenere un'ampia maggioranza in Parlamento. I tempi - conclude - sono maturi. Purché si voti. E in fretta.

Per 'deviare' l'attenzione mediatica dall'iniziativa di Pizzarotti a Parma e cercare di rilanciare il Movimento, il M5s di Grillo e Casaleggio sprona su nuove iniziative



Grillo inizia la raccolta delle firme contro l'euro

ROMA - A muso duro contro Renzi e sullo scandalo 'Mafia Capitale' e a vele spiegate sul 'firma day': l'avvio della raccolta di firme contro l'euro. Il M5s di Grillo e Casaleggio guarda a queste iniziative per 'deviare' l'attenzione mediatica dall'ini-ziativa di Pizzarotti a Parma e cercare di rilanciare il Movimento alla battaglia.

La parola d'ordine del M5s, ora che l'Open Day pizzarottiano è alle spalle, è guardare avanti in vista di nuove iniziative. Il 13 ci sarà l'apertura dei banchetti per la raccolta delle firme e poi il 16 Grillo andrà a Strasburgo per condividere con l'EFDD e gli altri gruppi del Parlamento europeo le iniziative del Movimento sull'euro. - Capiranno che facciamo sul

serio - avverte. Il sindaco di Parma, però, non ci sta e il giorno dopo la kermesse fa il suo bilancio sull'iniziativa: parla di una giornata "incredibile", di un "bellissimo dibattito" in cui è stata affron-tata anche "una discussione critica su cosa vuol dire stare in maggioranza". Soprattutto, mette le mani avanti Pizzarotti: - Chi era presente non è meno attivista di altri. Ci siamo detti che eventi di questo tipo ne

servono sempre di più. Domanì pomeriggio, a Roma, deputati e senatori torneranno a riunirsi in 'congiunta' per pro-

Legalità colpisce pure la Befana p. Navona mercatino a metà

ROMA - La battaglia per la legalità innescata dal Campidoglio torna sul fronte di piazza Navona e ora colpisce anche il tradizionale mercatino della Befana. Dopo la lotta estiva al 'tavolino selvaggio' dei locali che si affacciano sulla piazza romana, il municipio del centro storico, dopo anni di "regime di proroga", ha fatto un bando che ha dimezzato il numero di bancarelle, da 115 a 72. Una decisione accolta con soddisfazione dai comitati dei residenti che da anni lamentano l'invasione di camion che vendono porchetta ed altre merci che "nulla hanno a che fare con la tradizione". Le nuove regole, però, hanno fatto scattare la protesta degli ambulanti che ierii in piazza hanno inscenato, con tanto di bara e lumini, il "funerale Befana". Alcuni di loro hanno fatto ricorso al Tar per stoppare il dimezzamento del mercatino. La decisione è attesa per il 19 dicembre. Il rischio è che si inneschi un braccio di ferro a danno di un appuntamento caro ai romani, proprio sotto le feste di Natale e fine anno.

vare, ancora una volta, a tornare a parlare di 'politica'. All'ordine del giorno ci sono ancora temi centrali rimasti insoluti: la posizione da prendere sulle riforme e sul prossimo voto per il Quirinale. Argomenti passati per troppe volte in secondo piano a causa delle urgenze interne delle ultime settimane su cui probabilmente torneranno i componenti del direttorio con

proposte sia sull'organizzazione del territorio, sia della comunicazione sul blog.

Espulsioni permettendo (4 de-putati devono ancora rendicontare) e alla luce del dibattito parmense, c'è da ragionare sui voti in Parlamento. Con lo scandalo romano sullo sfondo. - Anche il 'dialogo', come di-

mostrano i fatti di Roma, è in realtà associazione per delin-

quere. Diffidiamo dalla parola quere. Diffidianto dana paroia 'dialogo' in politica! - avverte però uno dei 5 componenti del 'direttorio', Luigi Di Maio. Lo scontro tra MSs e Pd è di nuovo alle stelle.

- Grillo torna a fare i suoi tour grazie al vostro, al nostro la-voro. E questo è un bene per lo spettacolo - ironizza Matteo Renzi da quella 'Leopoldina' dei giovani Pd che il deputato M5s Andrea Colletti vede come ottima occasione, scherza, per 'agevolare la Polizia per una

retata". Sullo scandalo romano Alessandro Di Battista, altro componente del direttorio, punta l'indice su Napolitano: "Roma passa 'Dar Cuppolone alla Cupola' e il Presidente non dice una parola". Il collega Giuseppe D'Ambrosio riserva invece la sua verve polemica sui par-lamentari che sono andati a

"La porta è sempre aperta e nessuno tiene alcuno sotto ricatto dentro una casa nella quale non ci si ritrova".

Posizione condivisa dall'ormai sempre critico Paolo Becchi che questa volta, però, spezza una lancia a favore di Grillo, "un uomo sotto attacco addirittura da qualche esponente (miracolato) del movimento da lui stesso fondato". La gratitudine, annota, "non è una qualità molto diffusa in questo paese...".

DALLA PRIMA PAGINA

Eurogruppo all'Italia:...

Nel caso dell'Italia l'Eurogruppo riconosce "che circostanze economiche eccezionali e inflazione molto bassa hanno complicato il target di riduzione del debito e il rispetto della regola", ma ricorda che "l'alto debito resta motivo di preoccupazione" e servono "misure efficaci per migliorare lo sforzo strutturale". E ricorda anche i numeri

- Lo sforzo strutturale italiano nel 2015 sarà di 0,1%, mentre nel braccio preventivo del Patto è richiesto lo 0,5%. Questo vuol dire che il 'gap' da colmare è di 0,4% - spiega il presidente dell'Eurogruppo Jeroen Dijsselbloem, e l'Italia da qui a marzo può farlo in tre modi.
- Nuove misure, oppure misure più efficaci, oppure con un accordo con la

Commissione magari sulla valutazione dell'impatto delle misure già prese o sui tempi per vederne l'effetto. Tutto è possibile - ha concluso - ma qualcosa va fatto. Anche il commissario agli affari economici Pierre Moscovici invita l'Italia e gli altri ad agire.

- Ci auguriamo che le misure siano prese, abbiamo mostrato gli scostamenti (tra quanto fatto e gli obiettivi, ndr), sottolineato che vanno ridotti e fissato un calendario. Sappiamo tutti cosa succederebbe se le regole non venissero rispettate - ha chiarito al termine della riunione, ricordando che nonostante abbia concesso più tempo ai tre, "tutte le opzioni resta-no aperte", comprese le sanzioni per chi non convincerà. E ha precisato che i Paesi

devono muoversi entro il 23 gennaio se vogliono che i loro sforzi siano presi in considerazione nelle prossime previsioni economiche.

Il ministro Padoan non è preoccupato, ricorda che la legge di stabilità "attuata in modo efficace rilancerà economia l'agenda italiana delle riforme" e sottoli-nea che gli effetti sulla nostra economia dipendono dalla loro "implementazione efficace e tempestiva". E' qui che si potrebbe infatti trovare la chiave della trattativa con Bruxelles, che è sempre in corso: con i decreti attuativi delle riforme approvate si accelera l'impatto delle misure e dunque il loro effetto positivo sui conti.

www.voce.com.ve | martedì 9 dicembre 2014 Mondo | 9

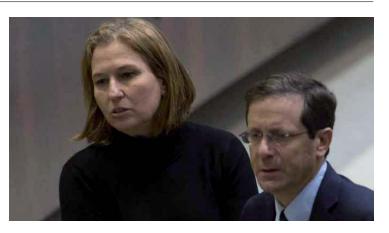
CREMLINO

Putin ordinò ad Anna la rossa di sedurre Snowden

Gina Di Meo

NEW YORK. - "Seduci Snowden". E' l'ordine che il Cremlino diede ad Anna Chapman, meglio conosciuta come Anna 'la rossa', l'agente segrete russo dalle curve sexy arrestata nel 2010 a New York per spionaggio. E il governo di Mosca decise proprio di fare affidamento sul fisico mozzafiato dalla giovane per spillare segreti ad Edward Snowden, la talpa del Datagate, accolto in Russia dopo lo scandalo. A rivelare la vicenda è un ex 007 del Kgb, Boris Karpichkov. Il piano era semplice: la Chapman, 32 anni, aveva il compito di trattenere Snowden, 31 anni, a Mosca in modo che il Cremlino potesse continuare ad interrogarlo sui segreti della sicurezza americana. Secondo Karpichkov, i due si sarebbero incontrati l'anno scorso, e Anna 'la rossa' entrò subito in azione facendo il primo passo e chiedendo perentoriamente con un tweet la mano di Snowden. Un intreccio perfetto, degno del miglior film su James Bond: un ex agente della Cia che sposa una 007 russa, e che tra le altre cose avrebbe consentito a Snowden di ottenere la cittadinanza russa. E di uscire dal limbo in cui si trovava nel tentativo di sfuggire alla cattura da parte del governo americano. Ma evidentemente le curve della bella Anna non fecero molta presa su Snowden, almeno a tal punto da non fargli pensare alle conseguenze a cui sarebbe andato incontro, come quella di essere incastrato dal Cremlino che avrebbe potuto impedirgli di lasciare il Paese. Citando ancora Karpichkov, il New York Post scrive che il piano fu orchestrato dalla spia Vladimir Skorik. E che Anna si è sempre rifiutata di discutere della sua proposta di matrimonio a Snowden. Solo due mesi dopo il 'fatidico' tweet, la donna abbandonò, per esempio, un'intervista della Nbc a Mosca durante la quale le si chiedeva appunto di quel tweet. La storia dell'affaire tra Anna e Snowden sarebbe avvenuta in un momento in cui la talpa del Datagate avrebbe dovuto separarsi dalla sua storica fidanzata, Lindsay Mills, per sfuggire alla cattura. I due vivevano sotto lo stesso tetto alle Hawaii. La coppia invece si è riunita la scorsa estate dopo che Snowden ha ottenuto dalla Russia un permesso di soggiorno di tre anni, liberandolo dalla schiavitù di vivere come segregato all'aeroporto di Mosca. Dopo essere tornata in Russia in seguito all'espulsione da parte del governo americano, Anna 'la rossa', tra l'altro figlia di un alto funzionario del Kgb, ha continuato a far parlare di sé diventando una celebrità. Acclamata da Vladimir Putin, l'ex spia è diventata nell'ordine il volto di una banca di Mosca, presentatrice tv, modella, proprietaria di una griffe, rappresentante politica. E' riuscita inoltre a diventare un marchio commerciale e fino al 2020 potrà accaparrarsi i diritti d'immagine su prodotti che vanno dalla biancheria intima ai cosmetici, dalle tazze ai vestiti, passando per la vodka. La rivista Maxim l'ha persino eletta tra le cento donne più seducenti di Russia.

E' l'ultimo passo che segna la fine della legislatura e anche del terzo governo di Benyamin Netanyahu, durato poco più di un anno e mezzo. Insieme a Netanyahu si dissolve la coalizione destra-centro che ha retto il paese e che si è sbriciolata dopo il licenziamento dei due ministri centristi Yair Lapid e Tizpi Livni



Israele al voto il 17 marzo Il centrosinistra in vantaggio su Likud

Massimo Lomonaco

TORTURE

Arriva il rapporto-bomba del Congresso sulla Cia

Stefano de Paolis

NEW YORK. - La Commissione intelligence del Senato Usa è pronta a rendere pubblico un potenzialmente esplosivo rap-porto sulle brutali tecniche di interrogatorio adottate dalla Cia dopo l'11 settembre 2001: sarà diffuso oggi, ha fatto sapere la Casa Bianca e molti già plaudono all'iniziativa, ma cresce anche il timore che il documento possa innescare all'estero una nuova ondata di sentimenti anti-Usa. Non a caso il Di-partimento di Stato ha fatto rivedere le misure di sicurezza in ambasciate e postazioni militari degli Stati Uniti nel mondo, soprattutto in Medio Oriente e in Nord Africa, nel timore di nuove violenze, mentre migliaia di Marine all'estero sono stati messi in stato di allerta. Secondo una fonte della Difesa cita-ta dalla Cnn, tra i militari in allerta ci sono 2.000 Marine di stanza a Sigonella, in Sicilia, e Morón, in Spagna, e altrettanti stazionati in Medio Oriente e circa 2.200 marine inquadrati in una forza di spedizione dislocata su diverse navi che incrociano nel mare arabico e golfo di Aden. Il rapporto è un riepilogo di 480 pagine di uno studio ben più ampio che rimarrà ancora 'classificato', ma che contiene comunque numerose informazioni sulle tecniche di tortura usate dalla Cia nelle prigioni segrete in Europa e Asia, tra cui l'ormai tristemente noto water-boarding, ovvero l'annegamento simulato, e altri dettagli mai rivelati prima. Secondo alcune indiscrezioni, nel documento si afferma anche che la Cia ingannò la Casa Bianca sulla na-tura, l'ampiezza e i risultati di tecniche brutali che venivano all'epoca utilizzate. Un aspetto, scrive il New York Times, che ha indotto alcuni ex collaboratori di George W. Bush a suggerire all'ex presidente di cogliere l'occasione per prenderne le distanze. Ma al contrario, Bush è partito lancia in resta in difesa della Cia: "Siamo fortunati ad avere uomini e donne che lavorano duro alla Cia per nostro conto", ha detto in un'in-tervista, aggiungendo che "sono patrioti, e qualsiasi cosa dica il rapporto, se ne minimizza il contributo al nostro Paese è di gran lunga fuori strada". E anche la Cia ha iniziato a difender-si. L'ex numero due John McLaughlin ha già detto che il rapporto "usa informazioni in maniera selettiva, spesso distorte per segnare un punto". L'ex direttore Michel Hayden ha detto alla Cbs che "non siamo qui a difendere le torture, ma a difendere la storia". Dopo l'11 settembre "abbiamo fatto ciò che ci era stato chiesto di fare, abbiamo fatto ciò che ci era stato assicurato che era legale", ha invece affermato sul Washington Post José Rodriguez, che ha guidato il programma Cia per gli interrogatori. È intanto numerosi esponenti politici si stanno schierando contro la pubblicazione, almeno per il momento. Tra loro c'è anche il capo della Commissione intelligence della Camera, il repubblicano Mike Rogers, perché, ha detto, ci sono credibili informazioni secondo cui la diffusione del rapporto metterà in pericelo la vita di morica all'estrare, e "ineriterà" metterà in pericolo la vita di americani all'estero, e "inciterà alla violenza". L'amministrazione Obama è favorevole a che venga reso pubblico, anche se il segretario di Stato John Kerry ha chiesto al presidente della Commissione intelligence del Se-nato, la democratica Dianne Feinstein, di riconsiderare i tempi della diffusione. Lei però sembra contraria. "Dobbiamo diffonderlo", ha detto al Los Angeles Times, perché, ha aggiunto, "chiunque lo leggerà farà in modo che non si ripeta mai più".

leanza con il blocco di centro. Se i sondaggi possono essere fallaci, un dato, a giudizio degli analisti, sembra certo: il 17 marzo sarà un referendum pro o contro Netanyahu. Il primo passaggio per l'attuale premier sarècomunque vincere le primarie del Likud previste il prossimo 6 gennaio, anche se in questo caso non dovrebbero esserci dubbi. A scanso di equivoci, Netanyahu appare già in campagna elettorale, nonostante le voci di questi giorni che lo davano impegnato a trovare un altra maggioranza con l'inclusione dei partiti religiosi in modo da evitare la decisione della Knesset. Non a caso ha annunciato che si adopererà per abolire l'iva al 18% sui prodotti alimentari di base, suscitando le ire degli ex ministri Lapid e Livni che hanno ricordato come proprio il primo ministro abbia in passato respinto una loro iniziativa in questo campo. Oltre agli scambi polemici, i partiti si stanno preparando: Kahlon e il partito nazionalista di Avigdor Lieberman (attuale ministro degli esteri) - a cui i sondaggi danno 9 seggi ognuno - hanno stretto un patto di condivisione del voto, così come hanno fatto i laburisti e il Meretz (sinistra sionista). L'ultimo giorno della Knesset - oltre all'approvazione di emendamenti alla legge sui richiedenti asilo e di quello che vieta la possibilità dei partiti di contrarre prestiti bancari per le loro campagne - ha segnato anche l'annuncio del ritiro dalla politica di Limor Livnat ministro della cultura del Likud, anche questo giudicato da alcuni un segnale dello stato delle cose. Le elezioni in Israele non hanno però cambiato l'atteggiamento dei palestinesi: il leader Abu Mazen ha confermato che intende porre, senza attendere l'esito del voto, una Risoluzione al Consiglio di Si-

curezza dell'Onu sul ricono-

scimento della Palestina come

stato e per la fine dell'occupa-zione israeliana.

marzo e più incline, sembra, ad una possibile politica di al-

TEL AVIV. - La Knesset, il par-lamento israeliano, ha sciolto la legislatura, confermando il 17 marzo prossimo la data per

le elezioni anticipate. E' l'ultimo passo formale che segna la fine della legislatura e anche del terzo governo di Benyamin Netanyahu, durato poco più di un anno e mezzo. Insieme a Netanyahu (il cui governo resterà in carica fino al voto) si dissolve la coalizione destracentro che ha retto il paese e che si è sbriciolata dopo il licenziamento da parte del premier dei due ministri centristi Yair Lapid e Tizpi Livni. E se è vero che da qui a marzo molte cose possono cambiare, secondo vari sondaggi di questi giorni non è così scontato che Netanyahu torni a fare il primo ministro. L'ostacolo maggiore ad un quarto mandato dell'uomo forte del Likud - e Israele in passato ha riservato varie sorprese sull'alternanza al potere anche nei casi più scontati viene proprio da un possibile blocco tra centristi (come Lapid e Livni) e laburisti guidati da Isaac Herzog. Un sondaggio commissionato dalla tv della Knesset da 23 seggi (su 120) ad un cartello laburisti-Livni contro i 21 seggi del Likud. Un'altra ricerca ha indicato nel 65% la quota di israeliani non più favorevoli a Netanyahu. "Que-ste elezioni - ha detto chiaro e tondo Livni - sono un'opportunità per sostituire l'attuale primo ministro. Mi auguro che il popolo comprenda che questa è un'opportunità per compiere il cambio". Non da meno Herzog: "I laburisti si stanno avviando a diventare i partito di governo a capo di un grande blocco centrista". Senza contare l'appoggio che, secondo alcuni, potrebbe venire dal partito religioso Shaas (ora fuori dal governo) di cui alcuni dirigenti si sono espressi a sfavore di Netanyahu. E neppure quello che si dice possa arrivare dall'uomo ancora senza partito e senza struttura: l'ex ministro del Likud Moshé Kahlon indi-

cato da molti come la possi-

bile sorpresa delle elezioni di

10 | Sport martedì 9 dicembre 2014 | favore

La compagine rossoblú é riuscita a superare tutte le avversità e sollevare in cielo la coppa



Apoteosi Umbertiana, vince il 'Torneo Mixto di Futsal'

Fioravante De Simone

CARACAS - Si scrive campioni, si legge: apoteosi. L'Umbertiana alza al cielo la 'Coppa del Torneo de Futsal Mixto 2014', entrando nell'olimpo dei vincitori. Sovvertendo i pronostici dei bookmakers che alla vigilia davano come favoriti i Lacteos D'Bufala, i rossoblú si dimostrano la vera bestia nera dei latticini (sono stati gli unici a batterla nella fase a gironi).

I bufali dominatori della fase a gironi e dei playoff in otto gare con 6 vittorie, un pareggio ed un ko, sono costretti ad arrendersi (4-1) all'Umbertiana. Sul gradino più alto del podio sventolano i colori rossoblú che grazie alla passione e alla costanza di tutti i suoi membri centrano la vittoria finale

Il giorno dell'atto conclusivo é servito anche per assegnare i trofeo ai migliori di ogni reparto durante tutta la competizione: il premio fair play é andato alla Prosein (19 falli ed appena 5 cartellini gialli in 6 gare disputate). César Eslava, giocatore dell'In-

versiones Santo Domingo, ha avuto il privilegio di segnare il gol più veloce del torneo. La rete risale al 12 novembre, quel giorno la sua squadra fu battuta 5-3 dall'Inaca. Giovanni Colombo, del Mango Center, é stato l'unico 'Veterano' che ha segnato un hack Trick durante il match contro l'Inaca. Mentre la rete più bella della competizione, é stata segnata dal giovane Carlo Vicente Silvestre dell'Inversiones Maranello. Il suo gol risale alla vittoria della sua squadra contro l'Inaca.

La top 5 dei migliori giocatori attivi é stata la seguente: Edgar Añez (Su Material), Ronald Corrales (Mango Center) Rafael La Cruz (Inversiones Maranello), Raywill Roa (Lacteos D'Bufala) e Luis Diaz Paiva (Umbertiana). Mentre i cinque migliori giovani sono stati: Victor Manuel Novara (Umbertiana), Fabrizio De Meo (Lacteos D'Bufala), Adrian Vignola (inversiones Santo Domingo), Rosario Giammarinaro Misuraca (Umbertiana) e Davide

Luzi (Mango Center).

I migliori quattro veterani sono stati: Enzo Colombo Roccaro (Inaca), Miguel Ganem (Inversiones Maranello), Francisco Colombo (Su Material), Pietro Lopiparo (Inaca).

Il premio al miglior giocatore del torneo é andato a Domenico De Meo (Lacteos D'Bufala), Anderson Contreras dell'Umbertiana ha vinto il riconoscimento al miglior portiere. Domenico De Meo dei Lacteos D'Bufala grazie alle sue 24 reti si é laureato bomber del torneo.

Il torneo, che si é appena concluso nel Club Italo Venezolano di Barinas, é servito non solo come divertimento per i soci, ma anche come una prova d'integrazione dove giovani e veterani si cambiavano passaggi sognando di vincere la coppa. Subito dopo il triplice fischio dell'arbitro che ha sancito la fine del torneo, si é voltata la pagina dell'ostilità sportiva, per poi passare al terzo tempo e divertirsi attorno ad una grande grigliata.

VENEZUELA

Che finale per l'Apertura 2014! Tutto in novanta minuti

CARACAS - Ci siamo. A 90' dai verdetti finali del campionato, con il Deportivo La Guaira che si suicida sportivamente pareggiando 1-1 con lo Zulia e tiene in corsa Trujillanos (che adesso è primo in classifica) e Caracas. Nella penultima giornata del Torneo Apertura, i 'Guerreros de la montaña', hanno battuto 2-1 il Carabobo grazie alle reti di Gómez (40') ed Antón (90'). Il momentaneo pareggio dei 'granates' é stato segnato da 'Cafu' Arismendi (55'). Adesso il Trujillanos ha tutte le carte a proprio favore, in caso di una vittoria domenica prossima contro il Petare vincerà il 'título' dell'Apertura. Il Caracas dell'italo-venezuelano Eduardo Saragò ha ottenuto un'importante vittoria (5-2) in rimonta contro il Portuguesa. Per i 'rojos del Ávila', hanno scritto il loro nome sul tabellone luminoso: Farías (36' e 52') Otero (42'), Mea Vitali (45') e Cadiz (63'). Per il 'Penta', hanno segnato Bravo (18') e Manzano (90'). Con questa vittoria, la squadra allenata dall'italo-venezuelano mantiene vive le speranze di vincere, ma tutto dipenderà dai risultati di Trujillanos (contro il Petare) e Deportivo La Guaira (vs Tucanes), entrambe giocheranno in trasferta. Ma neanche il Caracas avrà una gara facile, dovrà infatti vedersela nientemeno che contro il Deportivo Táchira, in trasferta, in una sede ancora da definire a causa della squalifica del campo di Pueblo Nuevo.

Nello stadio Hermanos Ghersi, l'Aragua supera con un netto 4-1 il Llaneros. I marcadores aurirojos sono stati Bustamante (25'), Rojas (39'), Manriques (51') e Bareiro (81'). La rete del momentáneo pari per il Llaneros é opera di Cedeño al 38'.

L'italo-venezuelano Pierre Pluchino é stato l'autore di uno dei due gol con cui lo Zamora ha battuto il Deportivo Táchira.

Hanno completato il quadro della penultima giornata della Primera Divisón: Deportivo Lara-Tucanes 1-1, Estudiantes-Deportivo Anzoátegui 2-1, Metropolitanos-Deportivo Petare 0-1 e Mineros-Atlético Venezuela 0-0. I tifosi del calcio venezuelano dovranno prepararsi psicologicamente e stare attenti alle coronarie, perché questi novanta minuti si preannunciano di alto rischio per i deboli di cuore.

FD:

-RUGBY A 7

Mérida si aggiudica il Torneo Santa Teresa

CARACAS – Si é conclusa la due giorni del Torneo di Rugby Santa Teresa Sevens, che ha avuto come cornice la 'Hacienda Santa Teresa'.

La compagine 'merideña' é stata la vera padrona della manifestazione aggiudicandosi la coppa sia nella categoria maschile (vittoria 17-0 vs Alcatraz A) come in quella femminile (32 contro l'Ucv).

Nella categoría 'juvenil' il podio finale é stato il seguente: Alcatraz A (oro), Caciques (argento) ed Ucv (bronzo).

Durante la manifestazione c'é stata anche un'amichevole nella quale ha partecipato una squadra, i cui giocatori era carcerati della prigione di Tocorón. I rappresentanti del centro penitenziario si sono preparati durante sette mesi sotto la guida esperta degli allenatori del 'Proyecto Alcatraz'.

L'agenda sportiva	Martedì 09 -Baseball, All-Star game della LVBP -Calcio, Champions Juventus - Atl.Madrid	Mercoledì 10 -Baseball ,Giornata della LVBP -Calcio, Champions Roma - Man. City	Giovedì 11 -Baseball, Giornata della LVBP -Calcio, Europa League	Venerdì 12 -Baseball, Giornata della LVBP	Sabato 13 -Baseball, Giornata della LVBP	Domenica 14 -Baseball, Giornata della LVBP
----------------------	---	---	--	---	--	--



Marketing



A cargo de Berki Altuve

11 | martedì 9 dicembre 2014

Hoy, durante la celebración de la Sexta Edición del Reconocimiento de Responsabilidad Social Empresarial "Don Eugenio Mendoza Goiticoa", se otorgaran los premios

Empresas Y&V recibe reconocimiento de Fedecámaras

CARACAS- El programa de responsabilidad social empresarial de Y&V Ingeniería y Construcción: "Prevención y protección de niños, niñas y adolescentes en situación de riesgo" se encuentra entre los ganadores de la Sexta Edición del Reconocimiento de Responsabilidad Social Empresarial "Don Eugenio Mendoza Goticoa", en la categoría de "Mejor práctica de RS para empresas con más de 50 empleados". La comisión de RSE de Fedecámaras lo anunció en septiembre y formalizará la entrega este martes 9 de diciembre, en su edificio sede de la urbanización El Bosque, Caracas.

Morela Weiser de Parrella, gerente de RSE de Y&V, explica que en el área de prevención las acciones del programa tienen como fin la disminución de la deserción escolar y del embarazo adolescente, y a su vez son una suma de esfuerzos para la formación



de valores en la infancia, pero también dirigidos a familias enteras. En el área de protección integral, apoya la mejora de las infraestructuras física de las instituciones con las cuales colabora, y les aporta los recursos económicos necesarios para garantizar que las niñas, niños y adolescentes que cuidan y resguardan tengan sus necesidades básicas cubiertas:

vivienda, alimentación, educación y cariño.

Para empresas Y&V, este programa es uno de los más importantes y al que más recursos le asigna dentro de su portafolio de RSE, debido a su alto impacto en la superación de la pobreza, con un equipo convencido de que la meta es contribuir significativamente con la formación de una nueva generación

de jóvenes preparados y formados en valores, que sean capaces de construir una Venezuela mejor, expresa Weiser.

"Nuestra visión es mantener e incrementar los aportes y el apoyo a las organizaciones seleccionadas. También tenemos en proyecto ampliar el universo de beneficiarios a los jóvenes mayores de 18 años hasta los 25 años o cuando hayan alcanzando el logro de sus metas personales y puedan mantenerse de forma independiente", indica Carolina Ynserny, coordinadora de la Gerencia de RSE y del Voluntariado de V&V

Este mismo año la labor de Y&V Ingeniería y Construcción en el área de RSE fue reconocida fuera de Venezuela con el Premio Latinoamericano de Responsabilidad Social Empresarial de la Federación Interamericana de la Industria de la Construcción (FIIC), correspondiente al bienio 2014-2016.

NOVEDADES

Diablitos™ Underwood™ donó 100 mil bolívares a INVEDIN

En el tradicional
Gran Bazar de Navideño del Instituto
Venezolano para el
Desarrollo Integral
(INVEDIN) Diablitos
Underwood, a través de su Programa
de Responsabilidad
Social Empresarial
"Sabor con Causa"
participó activamen-



te con una creativa campaña de recolección de etiquetas de la marca, para recaudar fondos con el apoyo de sus consumidores, logrando entregar un donativo de 100 mil bolívares a la institución.

El acto de entrega estuvo a cargo de Nathalia Saldivia, gerente Senior de marca, en compañía de compañeros de labores de General Mills de Venezuela C.A quienes entregaron el donativo a la presidenta de Invedin, Gabriela De Sola, y a la directora ejecutiva de Invedin, Mónica Castro, junto a diversas personalidades, colaboradores de la institución y público en general. Saldivia, declaró: "Mediante nuestro programa Sabor con Causa contribuimos con esta noble labor que lleva Invedin por Venezuela hace 40 años, donde ayuda al desarrollo integral de los niños. Nuestro aporte fue posible gracias a la colaboración de los

recolectar una importante suma que será dirigida al programa Corazones Blancos". Por su parte, Castro enfatizó que beneficiarán directamente a aproximadamente a 50 niños.

consumidores que participaron trayendo sus etiquetas logrando

Celebrar la navidad sumando sonrisas

La cadena de supermercados Excelsior Gama, llevará a cabo una jornada de recolección de juguetes para los niños más desfavorecidos.

Los fondos recaudados este mes en Una Sonrisa A Su Cuenta serán a beneficio de la Fundación Olimpiadas Especiales, la cual tiene como objetivo integrar a las personas con discapacidad intelectual en la sociedad; la institución les proporciona las herramientas para desarrollarse como excelentes atletas, actividad que contribuye de manera significativa en su calidad de vida.

También este mes Excelsior Gama invita a todos sus clientes a compartir en la recolección de juguetes los días 19, 20, 21 de diciembre en las tiendas Gama Plus de La Trinidad y Gama Plus Santa Eduvigis, donde recibirán juguetes, nuevos o usados en buen estado, en el horario comprendido por cada sucursal para los niños mas necesitados de nuestro país.

"Diciembre es un mes que despierta las actitudes más bonitas del ser humano y Excelsior Gama quiere seguir alimentando la ilusión de la navidad a través de Una Sonrisa a Su Cuenta y la jornada de recolección de juguetes, además nos sumamos al agradecimiento immenso que merecen todos nuestros clientes y trabajadores que hacen que esto sea posible" destacó Natacka Ruíz, Gerente de Mercadeo de Excelsior Gama.

Pernod Ricard confía en el mercado venezolano

Pernod Ricard abastece el mercado local con productos de alta calidad como Chivas, Something Special y Absolut; y para seguir satisfaciendo las exigencias de los venezolanos, la empresa se ha asegurado de evolucionar hacia una estructura que se adapta a la realidad de las necesidades locales.

Como consecuencia de la reducción de la demanda de licores Premium en el país en los últimos dos años, Pernod Ricard se adapta al mercado venezolano con el objetivo de proteger la presencia de sus marcas icónicas en el país. Los procesos que adaptación de negocios son comunes en el mundo y en la actualidad, la compañía confía en que Venezuela representa incontables oportunidades para el futuro. Pernod Ricard está comprometida a continuar creando un legado de logros, junto con los clientes y consumidores venezolanos.

APOYO

Olimpiadas Especiales Venezuela festejó logros del 2014

CARACAS- En el marco de la celebración del Día Internacional de la Discapacidad, la familia de Olimpiadas Especiales Venezuela (OEV) se reunió en conjunto con los integrantes del comité de Activación de Jóvenes para festejar su Acto Anual de Reconocimiento para todos sus atletas, patrocinantes y voluntarios que trabajan día a día en apoyo a la fundación.

El evento se llevó a cabo el pasado miércoles 03 de diciembre en el Club Campestre Los Cortijos contó con la animación de la locutora de La Mega 107.3 FM y también embajadora, Jairam Navas, quien fue la encargada de amenizar este



evento tan especial. Evelyn Guiralt de Genty, Presidente de Olimpiadas Especiales Venezuela señaló: "La mayor muestra de reconocimiento a nuestros atletas, entrenadores, familías y de agradecimiento a todos nuestros voluntarios, colaboradores, embajadores, aliados y patrocinantes, está en nuestros corazones, pero este encuentro es la oportunidad de vernos, compartir y celebrar juntos los que nos une.. que es el gran amor y admiración que sentimos por nuestros atletas de Olimpia-

La organización dedicada a mejorar la calidad de vida de las personas con discapacidad intelectual a través del deporte, conmemoró los éxitos que han logrado en este año 2014 y agradecieron a: Cargill de Venezuela y Laboratorios Boheringer Ingelheim, los cuales se han mantenido a lo largo del tiempo como fieles Patrocinantes Oficiales apoyando a OEV. Asimismo hicieron merecido reconocimiento al Banco de Venezuela quien fue Patrocinante Oficial de los Juegos Nacionales 2014 y a su Padrino Rodolfo Marco Torres, por todo el apoyo brindado durante el año.

das Especiales".







A cargo de Berki Altuve

12 | martedì 9 dicembre 2014

El propulsor del FXX K es un V12 6.2 similar al del LaFerrari, aunque se ha modificado el árbol de levas, incluye distribución mecánica en lugar de hidráulica

Ferrari FXXK "juguete"

MADRID- El último juguete para millonarios lleva por nombre Ferrari FXX K. Y la última K hace referencia al Kers que incorpora, de modo que con solo imaginar los 1.050 caballos que lleva se entiende perfectamente el porqué de "juguete". Esta máquina plagada de alerones fue presentada en el circuito de Yas Marina de Abu Dhabi el fin de semana, y aunque deriva del Laferrari, su imagen es mucho más radical que la de su predecesor.

La razón es que el FXX K ha nacido como un modelo libre de homologaciones o reglamentos de competición, pues a fecha de hoy ni siquiera Ferrari sabe si lo utilizará para algún tipo de competición. Lo que sí ha decidido la firma italiana es que durante los dos próximos años haya un programa de competición monomarca en el que los afortunados clientes-probadores comprueben las bondades del coche, algo que también ocurrió con el anterior



FXX (basado en el Ferrari Enzo).

El propulsor del FXX K es un V12 6.2 similar al del LaFerrari, aunque se ha modificado el árbol de levas, incluye distribución mecánica en lugar de hidráulica, se han rediseñado los conductos de admisión y se le ha eliminado los silenciadores para que ruja a su paso. El rendimiento total es de 1.050 caballos (860 por el motor de gasolina y 190 por el eléctrico), y la cifra de par supera los 900 Nm.

Para adaptarse a semejante potencial, el FXX K cuenta con un spoiler delantero de perfil gemelo y un splitter más grande y 30 milímetros más bajo que el del modelo del que deriva. También se han rebajado otros 30 milímetros los bajos de todo el coche para aumentar la aceleración del flujo de aire, mientras que detrás incorpora un alerón móvil y una pequeña aleta vertical a cada lado. Como resultado de todo ello, el FXX K obtiene un empuje vertical de 540 kilogramos cuando va

zar la mejor estabilidad. También con este fin, incluye unos neumáticos lisos Pirelli, vigilados en este caso por unos sensores que ofrecen información sobre aceleración longitudinal, lateral y ra-

a 200 km/h para garanti-

dial, además de temperatura y presión.

Por supuesto, no puede faltar en el FXX K el ya clásico 'manettino'. En este caso permite controlar el Kers según cuatro modos: 'Qualify', para obtener el máximo rendimiento en un número limitado de vueltas; 'Long Run', para mejorar la constancia en el rendimiento; 'Manual Boost', que permite la entrega instantánea de todo el par motor; y 'Fast Charge', para que las baterías se recarguen con mayor rapidez.

Además, el 'manettino' también permite elegir el nivel de intervención del diferencial electrónico, actuar sobre el control de tracción y modificar el control de ángulo de deslizamiento (Racing SSC).

No se sabe cuánto puede costar el nuevo 'juguete' de Ferrari, cuyos propietarios sólo podrán conducir en circuito al no poder ser matriculado, pero sin duda la tarifa superará el millón y medio de euros.

lleno de orgullo por este ambicioso objetivo alcan-

NOVEDADES

Motor Show 2014 Bologna



BOLOGNA - El salón internacional del automóvil de Bolonica, tendrá lugar un año más en la ciudad italiana de Bolonia, entre los días 6 al 14 de diciembre de 2014 en las instalaciones del recinto ferial de la Feria de Bolonia. En esta feria nos podremos encontrar con las mejores marcas y profesionales del sector.

Tales como: Automóviles, motocicletas, scooters, repuestos, accesorios, repuestos y partes para automóviles y motocicletas, motores, los constructores del cuerpo y los diseñadores, puesta a punto y preparación de kits para coches deportivos y motocicletas, gasolina y lubricantes, neumáticos, cascos y ropa a automóviles y motocicletas, los vehículos eléctricos de dos y cuatro ruedas, karts, motos de nieve, equipo estéreo del coche, sistemas de navegación para automóviles y motocicletas, servicios móviles de automóviles, leasing y financieros y de seguros, alquileres en el mediano y largo plazo, el modelado, los equipos deportivos de coches y establos y motocicletas.

Empire Keeway se esfuerza para ayudar a los demás

CARACAS Por octavo año consecutivo. Empire Keeway lleva a cabó su programa responsabilidad social Buen Vecino, el cual refuerza el significado



de la empresa, que se basa en brindarle bienestar a su personal y a la sociedad en general, con el objetivo de mejorar su calidad de vida, reforzando sus valores de responsabilidad, integridad y amor.

Si bien es cierto que, para el sector automotriz, este año 2014 se ha desarrollado con complicaciones, la ensambladora Empire Keeway ha hecho un gran esfuerzo con el fin de mantener su programa de responsabilidad social, para así lograr el desarrollo intelectual, social y humano en diversas comunidades con escasos recursos.

"Para nosotros Buen Vecino es la mejor forma de retribuir a las comunidades el apoyo que hemos recibido como empresa. Es parte de lo que somos, de lo que sentimos", acotó Víctor Rodríguez, Gerente Ejecutivo de Comercialización.

En el marco del octavo aniversario de esta importante labor, se logró culminar con un gran proyecto educativo: la remodelación de la Unidad Educativa Arnoldo Gabaldón, ubicada en la "carretera vieja" Caracas-La Guaira, sector El Paují. Esta escuela beneficiará a más de 350 niños de la comunidad, distribuidos en turnos completos, con el fin de ayudar con la formación integral de niños, niñas y adolescentes.

CHRYSLER DE VENEZUELA

Obtiene la Certificación ISO 50001

CARACAS- La empresa Chrysler de Venezuela, comprometida con el ambiente, fue merecedora, por primera vez en Venezuela, de la certificación ISO 50001, norma internacional creada con el propósito de permitir que las organizaciones establezcan procesos y sistemas para mejorar su desempeño energético, incluyendo la eficiencia, el uso y el consumo de la energía.

Andrej Stergarsek, Auditor de ISO de TUV para América, fue quien reconoció la certificación ISO 50001 para la planta carabobeña, al mismo tiempo que destacó el esfuerzo hecho como equipo de trabajo, definiendo a los trabajadores de esta ensambladora como "personas altamente capacitadas que dieron



muestra, desde planta hasta lo administrativo, de su gran capacidad para alcanzar los altos estándares requeridos para el logro de una certificación de este tipo". Asimismo, reconoció como una de las fortalezas de Chrysler de Venezuela, la forma en cómo están integrados los sistemas de gestión en la Planta; ISO 9001, ISO 14001 e ISO 50001

Por su parte, Alfredo Díaz, Director de Operaciones de Chrysler de Venezuela, zado, recalcó que una vez más "mostramos nuestro compromiso con Venezuela en primer lugar, con el mundo y todo lo que tiene que ver con la utilización eficiente de la energía (electricidad, gas natural, gasolina y gasoil). Este trabajo empezó hace aproximadamente dos años, lo que nos permitió prepararnos internamente, crear nuestra po-lítica energética, definir roles y responsabilidades de la alta gerencia, de los trabajadores, el establecimiento de los recursos, e iniciar una campaña de entrenamiento y concien-ciación a todo nivel, dada la necesidad de estar conscientes de una mejor utilización de nuestros recursos naturales... Con esto, Chrysler de Venezuela pone su granito de arena para el país y el mundo".